

Intervista/1

Lupi (Pdl): la corruzione? Berlusconi si è detto innocente

“Pur di processare il premier i pm hanno distorto le leggi”

Smascherati

È stato smascherato l'uso strumentale della giustizia che i pubblici ministeri di Milano hanno fatto

GIOVANNA CASADIO

ROMA — «C'è un giudice a Berlino...finalmente. È stato smascherato l'uso strumentale della giustizia che i pubblici ministeri di Milano hanno fatto». Maurizio Lupi, vice presidente della Camera, del Pdl, ciellino, attacca.

La Cassazione ha detto che la corruzione c'è stata, però il reato dell'avvocato Mills è prescritto.

«È questa la cosa più clamorosa: pur di processare il presidente Berlusconi, alcuni pm si sono inventati procedure o hanno innovato creativamente le leggi del nostro paese, inventandosi addirittura una nuova concezione su quando il reato è stato effettuato. Questa sentenza dimostra in modo evidente che l'accanimento giudiziario nei confronti del premier può portare a storture delle leggi vigenti o a interpretazioni creative. Quando si usa la giustizia per abbattere il nemico, assistiamo purtroppo a deformazioni».

Questa è l'unica morale della favola, per lei? La corruzione c'è stata; l'opposizione vi invita a parlare di questo.

«Dovremmo essere tutti

drammaticamente consapevoli del modo in cui può essere utilizzato il diritto nel nostro paese. Riflettiamo sull'ingiustizia che si potrebbe commettere se non si ha la certezza di quando viene commesso il reato. La giustizia giusta è per tutti».

Il processo per Berlusconi tuttavia continua, il premier non ha ancora raggiunto la prescrizione. E per tutta risposta, voi della maggioranza puntate ad approvare il legittimo impedimento, salvando il premier "dal" processo.

«Non parliamo di Berlusconi. Anche se nel merito di ciò di cui veniva accusato, Berlusconi si è sempre proclamato innocente. Ragioniamo sul fatto che, se non c'è una certezza del diritto solo perché il giudice ha un pregiudizio politico, è a rischio la dignità per tutti i cittadini».

E sul legittimo impedimento, insistete?

«È una legge giusta».

C'è un'emergenza corruzione?

«Sì, c'è un'emergenza corruzione e tutti sono chiamati alle loro responsabilità in nome del bene comune. Bisogna educare».

Ma le leggi "ad personam" cosa hanno a che fare con il bene comune?

«Oggi è per Berlusconi ma domani un uso strumentale della giustizia può riguardare qualsiasi cittadino».

